

diplomatiche di questo organismo (che ha la sua sede in Vienna ed al quale aderiscono 39 Paesi) mirano ad armonizzare le politiche di controllo dei partecipanti sulle suddette esportazioni, con il precipuo obbiettivo di limitare l'accumulo destabilizzante di armamenti convenzionali.

Analogamente, il Ministero degli Affari Esteri ha presieduto come capofila alla partecipazione italiana alle attività dei Regimi multilaterali di Non Proliferazione delle armi non convenzionali cosiddette “di distruzione di massa”: nucleari (N.S.G./Gruppo dei Fornitori Nucleari), chimiche, biologiche e batteriologiche (A.G./Gruppo Australia) e dei loro vettori (M.T.C.R./Regime di Controllo delle Tecnologie Missilistiche).

Proprio su mandato conferitole dall'M.T.C.R. (del quale l'Italia è stata nel 1987 uno dei Paesi fondatori), nel 2005 il Ministero degli Affari Esteri - nell'ambito di uno specifico canale di dialogo bilaterale attivato con la Libia nel 2004 per assisterla nella predisposizione di una regolamentazione interna di controllo sulle esportazioni, le importazioni ed i transiti di materiali strategici - ha predisposto e sottoposto alle Autorità libiche un progetto di normativa nazionale largamente ispirato alla Legge 185/90 ed alla regolamentazione europea in materia di beni e tecnologie a duplice uso civile e militare.

Nel 2005 il Ministero degli Affari Esteri ha inoltre promosso e condotto una consultazione bilaterale ad alto livello con la R.P. di Cina in materia di controlli sulle esportazioni di materiali di armamento e di materiali sensibili ad alto contenuto tecnologico.

Industria europea della difesa. L' “Accordo Quadro” sottoscritto a Farnborough il 27 luglio 2000 da 6 Stati dell'Unione Europea (Francia, Repubblica Federale di Germania, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Svezia) aveva come obiettivo quello di definire comuni misure intese a facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, armonizzando in conseguenza le rispettive legislazioni nazionali. Dopo l'approvazione del relativo provvedimento di ratifica (Legge n. 148 del 17 giugno 2003) l'attività del Ministero Affari Esteri si è focalizzata - avuto riguardo agli aspetti di interesse ai fini della presente Relazione - nella definizione e messa a punto delle specifiche fattispecie autorizzative introdotte dalla Legge 148/03 e dal relativo Regolamento, entrato in vigore nel 2005.

In particolare si è predisposta la modulistica e le procedure inerenti al rilascio della “Licenza Globale di Progetto” prevista dall’Accordo e si sono sensibilizzati a tale proposito gli ambienti industriali interessati. Tali procedure prevedono l’intervento di varie Amministrazioni nazionali e devono altresì essere coordinate con i corrispondenti interlocutori istituzionali degli altri cinque Stati europei parti dell’Accordo.

In coordinamento con il Ministero della Difesa, il Ministero degli Affari Esteri è stato altresì regolarmente presente nei sottocomitati, in particolare quello riguardante le procedure di trasferimento e esportazione, istituiti nell’ambito dell’ “Accordo-Quadro”. Il sottocomitato ha il compito di mettere a punto ed affinare vari aspetti operativi del sistema, tra cui la condivisa adozione di protocolli autorizzativi per la movimentazione dei materiali di armamento, sempre basati sulla comune osservanza ai principi ed ai criteri fissati dal Codice di Condotta europeo

Gruppo di Lavoro COARM. Nell’ambito dell’Unione Europea il Ministero degli Affari Esteri ha istituzionalmente assicurato la partecipazione italiana al gruppo di lavoro PESC “Controllo degli armamenti” (COARM).

Il COARM è diventato in questi anni il principale strumento di coordinamento e armonizzazione delle politiche nazionali di controllo delle esportazioni di materiali strategici. Frutto di tale attività è innanzitutto il già menzionato “Codice Europeo di Condotta”, una cui versione aggiornata – messa a punto dal COARM con l’obiettivo di rafforzarlo e di adeguarlo alle nuove problematiche del settore – è in attesa di essere definitivamente approvata. Una “*Users’ Guide*”, aggiornata quando necessario, precisa e definisce le modalità di applicazione del Codice.

La politica comune europea si sta dotando anche di un nuovo strumento, il così detto “*Tool Box*”, contenente una serie di misure transitorie e cautelative da adottare nei confronti dei Paesi nei cui confronti l’Unione Europea ha revocato gli embarghi sulle forniture di armamenti in precedenza imposti.

Anche nella versione attuale il “Codice di Condotta” (ed il suo corollario operativo consistente nei meccanismi di notifica e di

consultazione in materia di dinieghi, d'ianzi ricordati) rappresenta un efficace e ben collaudato strumento di coordinamento delle politiche esportative degli Stati membri dell'Unione Europea oltre che uno stimolo ad una crescente armonizzazione e convergenza tra tali politiche.

Il sistema di notifica dei dinieghi e il non meno importante scambio diretto di informazioni in seno al Gruppo di Lavoro "COARM" sull'atteggiamento dei Paesi membri in tema di controllo sulle esportazioni di materiale d'armamento verso Paesi o aree di più accentuate sensibilità o instabilità, hanno già fatto compiere passi significativi in tale direzione. Il costante scambio di informazioni tra gli Stati membri contribuisce altresì a ridurre e tendenzialmente ad annullare gli effetti distorsivi provocati in passato da atteggiamenti difformi rispetto a fattispecie esportative sostanzialmente analoghe, suscettibili di danneggiare gli esportatori di quegli Stati che - come l'Italia, con la Legge 185/90 - avevano adottato severe politiche di controllo ben prima dell'entrata in vigore del "Codice Europeo di Condotta".

In questo contesto un ulteriore momento di trasparenza è rappresentato dal Rapporto Annuale sulle esportazioni di armamenti predisposto dal Segretariato COARM in coordinamento con la Presidenza di turno del Consiglio UE. Il settimo Rapporto annuale è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea seri C n. 328, volume 48 del 23.12.2005.

Armi piccole e leggere. Nel corso del 2005, la tradizionale attenzione riservata dal Ministero degli Affari Esteri al tema della lotta al traffico illecito delle armi piccole e leggere si è caratterizzata per un'attiva partecipazione agli esercizi in corso sull'argomento nei maggiori fori negoziali multilaterali.

Sul piano internazionale, l'Italia ha contribuito a formare e sostenere la posizione dell'Unione Europea in occasione delle ultime due sessioni del negoziato inerente uno strumento in materia di "tracciabilità" delle armi in esame, conclusosi nel luglio 2005 con l'adozione di un testo politicamente vincolante.

Nell'ambito dell'Unione Europea, l'Italia ha concorso anche all'adozione di una Strategia comune contro il traffico illecito di armi piccole e leggere.

Durante la Prima Commissione della 60ma sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Italia ha sostenuto la tradizionale risoluzione presentata da Sud Africa e Giappone sul tema del traffico illecito di armi piccole e leggere, che ha disposto l'istituzione di un gruppo di esperti incaricati di studiare il tema delle attività di intermediazione ("brokering") connesse al commercio di armi.

Sempre in sede di prima Commissione, l'Italia ha inoltre co-sponsorizzato altre tre risoluzioni relative al tema delle armi piccole e leggere, presentate dal Mali, dai Paesi Bassi e – con riferimento alla lotta contro il traffico illecito di sistemi antiaerei portatili ("MANPADS") – dall'Australia.

L'Italia ha inoltre partecipato ad alcuni seminari regionali organizzati sulla materia in aree particolarmente sensibili (Africa settentrionale, Estremo Oriente).

Sul piano interno, il Ministero degli Affari Esteri ha promosso un costante coordinamento interministeriale e con l'associazione industriale di categoria, articolatosi in tre riunioni di un Gruppo di Lavoro ad hoc, allo scopo di definire la posizione nazionale sulle varie questioni inerenti le tematiche delle armi piccole e leggere.

AUTORIZZAZIONI ALLE ESPORTAZIONI

1. Dati statistici relativi all'industria italiana della difesa

Nel corso del 2005 sono state rilasciate complessivamente 1.065 autorizzazioni per l'esportazione di materiali d'armamento, delle quali 796 relative ad esportazioni definitive, 210 ad esportazioni temporanee e 59 a proroghe. Il valore globale delle licenze di esportazione definitiva nel 2005 è stato di € 1.360.698.213,76.

Il confronto con i dati del 2004 evidenzia un maggior numero di esportazioni definitive autorizzate (117 in più), a fronte di un valore globale sostanzialmente stabile (€ 1.489.777.678,49 nel 2004). Se ne può dedurre che l'industria italiana della difesa mantiene le posizioni raggiunte nell'ultimo quadriennio, nell'ambito di una tendenza espansiva (€ 1.282.330.417,78 nel 2003 e € 920.155.906 nel 2002)

D'altra parte, anche se numerose esportazioni definitive autorizzate nel 2005 risultano collegate a commesse principali ottenute negli anni passati (operazioni di ammodernamento, forniture di attrezzature e parti di ricambio, prestazioni di assistenza tecnica), la vitalità delle aziende del settore e la loro proiezione estera è testimoniata dall'incremento del numero delle autorizzazioni alle trattative contrattuali rilasciate nell'anno in questione (2.303 rispetto a 1.815 nel 2004). Vi è quindi la possibilità che alcune di queste trattative - dato il carattere ciclico del mercato internazionale degli armamenti - si concretino in prosieguo nell'acquisizione di nuovi anche consistenti ordinativi.

A determinare il dinamismo del comparto - chiamato ad operare in un contesto mondiale contraddistinto da elevatissima competitività e da una consolidata tendenza alle concentrazioni - ha contribuito, insieme con le società maggiori ed i raggruppamenti industriali, un nucleo di aziende piccole e medio-piccole specializzate in lavorazioni settoriali; anche se quantitativamente limitato, l'apporto di queste imprese minori all'attività complessiva sull'estero della nostra industria della difesa non va sottovalutato.

L'elenco delle autorizzazioni per ditte esportatrici è riportato nell'allegata tabella A1 (e nei quadri riepilogativi nelle tabelle A2 e A3).

La ripartizione delle operazioni autorizzate suddivise per classi di valore (fino a € 260.000, fra € 260.000 e € 1.550.000, oltre € 1.550.000) è riportata nel grafico 5, pure allegato, da cui si evince che quasi il 70% delle operazioni ha generato poco più del 2% del valore complessivo (primo parallelepipedo) e che quasi il 90% delle operazioni ne ha generato meno del 10% (somma dei primi due parallelepipedi).

Si riporta qui di seguito (estrapolato dalla tabella A3) l'elenco delle prime 10 aziende destinatarie di autorizzazioni all'esportazione definitiva (per valore) rilasciate nell'anno in esame:

<i>Agusta Spa</i>	178.704.305,46€	(13,13%)
<i>Galileo Avionica S.p.A.</i>	166.201.887,98 €	(12,21%)
<i>Oto Melara S.p.A.</i>	146.700.166,73 €	(10,78%)
<i>Iveco S.p.A.</i>	130.451.084,05€	(9,59%)
<i>Whitehead Alenia Sistemi Subacquei S.p.A. (WASS)</i>	116.515.495,75 €	(8,56%)
<i>Alenia Aeronautica S.p.A.</i>	100.546.303,75 €	(7,39%)
<i>Selex Communications S.p.A.</i>	80.094.773,04 €	(5,89%)
<i>Oerlikon-Contraves S.p.A.</i>	77.504.976,86 €	(5,70%)
<i>MBDA Italia S.p.A.</i>	76.207.594,05 €	(5,60%)
<i>Avio S.p.A..</i>	70.477.968,78 €	(5,18%)

I settori trainanti dell'export italiano sono stati l'elettronica per la difesa (segnatamente avionica e comunicazioni), l'elicotteristica e quello dei sistemi di difesa.

2. Dati statistici relativi alla ripartizione geo-politica delle esportazioni autorizzate

Per quanto riguarda la ripartizione geo-politica delle autorizzazioni all'esportazione definitiva, sono stati seguiti tre criteri. Il primo è quello del

valore complessivo per destinatario, che vede nella tabella B1 l'elenco dei Paesi acquirenti ordinati per volumi decrescenti di acquisti. Il secondo suddivide le esportazioni autorizzate fra quelle destinate a Stati membri della NATO e dell'Unione Europea e quelle destinate a Paesi terzi (grafico 1). Il terzo le suddivide per area geografica di destinazione, con i seguenti raggruppamenti: Africa Centro-Meridionale; Africa Settentrionale e Vicino e Medio Oriente; America Centro-Meridionale; America Settentrionale; Oceania, Europa 1 (Stati membri della NATO e/o dell'Unione Europea); Europa 2 (restanti Stati europei membri dell'OSCE) – tabella B4 e grafico 4.

La tabella B2 ed il grafico 2 riportano l'articolazione delle esportazioni internamente al gruppo NATO/UE, mentre la tabella B3 ed il grafico 3 riportano quella interna al gruppo dei paesi *NON* NATO/UE.

Come si evince dalle tabelle e dai grafici citati, nel 2005 si è registrato – avuto riguardo al primo criterio - un riequilibrio rispetto agli anni precedenti tra il valore delle esportazioni autorizzate verso gli Stati membri della NATO e dell'Unione Europea (55,58% del totale) e quello delle esportazioni autorizzate verso altri Paesi (44,42% del totale).

Ai primi posti nella graduatoria dei destinatari esteri per valore di autorizzazioni rilasciate figurano peraltro tre Stati membri dell'Unione Europea e/o della NATO, a riprova della persistente capacità dell'industria italiana per la difesa di essere presente in mercati altamente sviluppati con un'offerta qualificata in termini di standard tecnologici, innovazione e valore aggiunto.

I primi dieci Paesi destinatari per valore complessivo di autorizzazioni all'esportazione definitiva di armamenti rilasciate nel 2005 (estrapolati dalla tabella B1) sono i seguenti:

1. *Spagna* – 159.037.952,36 € (48 autorizzazioni), pari al 11,69%
2. *Regno Unito* – 131.189.923,11 € (38 autorizzazioni), pari al 9,64%
3. *Turchia* – 116.888.308,30 € (32 autorizzazioni), pari al 8,59%

4. India – 104.410.017,93 € (38 autorizzazioni), pari al 7,67%
5. Singapore – 88.296.332.519 € (42 autorizzazioni), pari al 6,49%
6. Egitto – 77.745.809,57 € (14 autorizzazioni), pari al 5,71%
7. Belgio – 67.074.281,04 € (32 autorizzazioni), pari al 4,93%
8. Oman – 55.888.793,04 € (7 autorizzazioni), pari al 4,11%
9. Emirati Arabi Uniti – 54.558.039,90 € (15 autorizzaz.), pari al 4,01%
10. Pakistan – 49.548.826,87 € (25 autorizzazioni), pari al 3,64%

Più in dettaglio, si esaminano di seguito le principali operazioni e le tendenze registrate all'interno di ciascun raggruppamento.

Paesi NATO/UE

Gli Stati membri dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica rappresentano storicamente uno sbocco di primaria importanza per le esportazioni italiane di materiali per la difesa. Come sopra indicato, nel 2005 le operazioni verso tali destinazioni hanno rappresentato poco più della metà del valore totale delle esportazioni autorizzate (vedi grafico 1). I relativi provvedimenti di autorizzazione (alle trattative contrattuali ed alle esportazioni definitive) vengono rilasciati conformemente alla procedura semplificata prevista dall'art. 9 comma 4 e art.13 comma 2 della legge 185/90).

Il valore complessivo nell'anno preso in considerazione ammonta a € 756.286.471 (per 458 autorizzazioni), come già indicato pari al 55,58% del totale globale delle esportazioni autorizzate.

Dal grafico 2 si evince come particolarmente rilevante sia stata la quota di esportazioni verso la Spagna (che ha rappresentato nel 2005 il primo cliente estero dell'industria italiana per la difesa), grazie soprattutto ad una consistente fornitura Iveco/Oto Melara di veicoli blindati per la ricognizione anticarro dotati di cannone da 105 mm. Da notare altresì la

fornitura di ricambi e assistenza tecnica per aerobersagli lanciabili da rampe, venduti al Regno Unito da Galileo Avionica; come pure vanno menzionati i 400 autocarri cabinati completi di dotazioni proprie venduti da Iveco S.p.A. al Belgio.

Nel 2005 si è registrato un incremento delle operazioni verso la Turchia, fra le quali spiccano una commessa dell'Alenia Aeronautica per assistenza tecnica alla progettazione e produzione in loco di velivoli antisommergibile, ed una fornitura dell'Agusta di elicotteri medi bi-turbina per il trasporto di personale.

La quota delle esportazioni definitive autorizzate verso i membri nordamericani della NATO (Stati Uniti e Canada) si è attestata su livelli di poco superiori al 3,36% rispetto al valore totale. Relativamente agli Stati Uniti, va peraltro precisato che l'importante commessa per la fornitura di elicotteri presidenziali acquisita dall'Agusta nel 2005 entrerà in ordine di conto - sotto il profilo delle autorizzazioni all'esportazione - solo in tempi successivi.

Paesi dell'Asia

Dopo il forte incremento del 2003 e la sostanziale stabilizzazione del 2004, le operazioni dirette verso l'area asiatica (Estremo Oriente) hanno registrato nel 2005 una significativa crescita: il valore complessivo delle transazioni autorizzate è stato di € 338.990.167, pari a quasi il 25% del totale.

Da un lato, il netto rasserenamento dei rapporti tra India e Pakistan ha consentito - in linea con il condiviso orientamento degli altri Governi dell'Unione Europea - un cauto alleggerimento delle rigide restrizioni applicate in passato alle esportazioni verso i due Paesi; conseguentemente è stato possibile autorizzare alcune forniture come quella all'India da parte della Whitehead Alenia Sistemi Subacquei S.p.A. di sistemi di contromisure antisiluro e quella al Pakistan da parte della Galileo Avionica S.p.A. di sistemi di direzione del tiro all'infrarosso per veicoli blindati.

D'altro lato, Singapore (quinto cliente dell'industria per la difesa italiana per valore di commesse) ha confermato il suo interesse per la nostra tecnologia militare. La principale operazione autorizzata verso tale

destinazione ha riguardato una fornitura di missili antiaerei Aster da parte della MBDA Italia S.p.A..

Per contro, del tutto irrisoria (0,03% sul valore totale) è stata l'incidenza delle operazioni verso la R.P. di Cina; nel periodo di riferimento sono state rilasciate solo 2 autorizzazioni all'esportazione definitiva, per l'importo complessivo di € 412.825.

Paesi dell'America Centromeridionale

Dopo la ripresa – invero modesta - registrata l'anno precedente, nel 2005 la presenza dell'industria italiana nell'area latinoamericana è stata marginale; le autorizzazioni di esportazioni definitive verso i Paesi dell'America Centrale e Meridionale si sono infatti attestate su valori decisamente bassi (pari ad € 12.840.936: meno dell'1% rispetto al totale) riferibili sostanzialmente a due sole destinazioni: Cile e Venezuela.

Paesi dell'Africa Settentrionale e Vicino e Medio Oriente

Dopo diversi anni di stasi, la presenza dell'industria italiana per la difesa in alcuni mercati del Vicino Oriente è ritornata a posizionarsi su livelli significativi e la percentuale delle operazioni autorizzate verso i Paesi dell'area si è così portata al 15,27% rispetto al valore totale.

Oman ed Emirati Arabi Uniti sono stati rispettivamente l'ottavo ed il nono Paese acquirente (per valore di commesse autorizzate) rispetto al totale delle esportazioni, mentre la singola operazione di maggior rilievo è stata la fornitura all'Egitto di sistemi contraerei superficie/aria Skyguard da parte della Oerlikon-Contraves S.p.A..

Paesi dell'Africa Centrale e Meridionale

Quest'area si è confermata marginale rispetto alle correnti dell'export italiano di materiali per la difesa, in linea del resto con il peso effettivo dell'Africa Subsahariana nel commercio internazionale e date le restrizioni dovute a determinate situazioni di conflittualità/instabilità interna e regionale. Il valore complessivo delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nel 2005 è stato di € 39.501.042, pari al 2,90% del dato totale.

Questo importo, poi, va ascritto in larghissima parte (37 milioni di Euro) ad una sola operazione verso la Nigeria, peraltro relativa non a cessione di sistemi d'arma ma alla revisione e rimessa in efficienza da parte dell'Alenia Aeronautica S.p.A. di velivoli da trasporto tattico non armati G222 oggetto di precorsa fornitura.

Paesi dell'Oceania

L'area si conferma come marginale per le nostre esportazioni di materiali di armamento. I flussi diretti per il 2005 sono ancora diminuiti rispetto all'anno precedente, riducendosi a livelli appena percettibili. Il valore delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate è stato di soli € 3.181.712 e corrisponde allo 0,23% del totale. Unico destinatario è stata l'Australia.

3. Controlli

Il controllo sulle operazioni di esportazione sia definitive che temporanee avviene sulla base della normativa italiana e, per i destinatari all'interno dell'Unione Europea, anche sulla base delle intese e delle accordi e dei regolamentazioni elaborate in sede comunitaria.

Nel caso di destinazione extracomunitaria, viene svolto un controllo sia sulla partenza e uscita dal territorio nazionale, che sull'arrivo a destinazione. L'arrivo viene certificato dal destinatario finale, che a norma della legge deve essere un ente governativo o riconosciuto dal locale governo. Le rappresentanze diplomatiche verificano poi la regolarità di tale certificazione sulla base della normativa locale.

L'acquisizione ed i controlli relativi a queste certificazioni e dichiarazioni di arrivo a destino rappresentano la fase finale e di chiusura del procedimento, ma non per questo meno delicata. Essa richiede attenzione particolare, perché il rigore dei requisiti e dei controlli previsti dalla legge 185/90 deve essere puntualmente compreso dalle autorità locali e dalle imprese interessate.

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPORTAZIONE ED AI TRANSITI

La tabella F1 fornisce i dati analitici relativi alle importazioni definitive autorizzate, raggruppate per impresa importatrice. La tabella F2 offre un riepilogo complessivo per operatore e la tabella G per area geografica e Paese di provenienza dei flussi di materiale per la difesa autorizzato all'importazione definitiva in Italia.

Nel corso del 2005 sono state rilasciate complessivamente 312 autorizzazioni, di cui 136 a titolo definitivo, 120 a titolo temporaneo e 56 di proroga.

Il valore totale dei materiali di cui è stata autorizzata l'importazione definitiva ammonta a € 96.097.407.

Come negli anni passati, riflettendo l'integrazione tra i sistemi d'arma dei Paesi dell'Alleanza Atlantica, i materiali importati risultano provenire quasi esclusivamente da Paesi membri della UE e/o della NATO, cui fanno riferimento ben 114 autorizzazioni all'importazione definitiva.

I fornitori principali risultano essere gli Stati Uniti d'America (€ 39.564.823), la Francia (€ 21.091.030), il Regno Unito (€ 15.827.845) e la Repubblica Federale di Germania (€ 12.508.881).

Quanto ai transiti, infine, nel corso del 2005 non è pervenuta alcuna richiesta di autorizzazione.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
On. Gianfranco Fini



ESPORTAZIONE DEFINITIVA (EX) : AUTORIZZAZIONI RILASCIATE NEL PERIODO 01/01/2005 - 31/12/2005
PER OPERATORI

TAB A1

Denominazione Operatore	Cod. Val.	Ammontare	Flag Dog.	EURO	Quantità	Unità Me.	Materiale oggetto del contratto	Cat. Rif.
AEREA S.p.A.	USD	26.100,000	N	21.682,78	18	NUMERO	TRAVE PILONE AV8B	010
	EUR	1.046,500	N	1.046,50	13	NUMERO	AFFUSTI SPECIALI AVIOTRASPORTABILI PER MITRAGLIATRICE M3P	001
	USD	9.040,000	N	7.354,14	1	NUMERO	EQUIP. TERRA MORSA PLT	010
	EUR	962,500	N	962,50	51	NUMERO	APPAREC.PER LANCIO DI ARMAMENTO HLRUB	004
	USD	61.960,000	N	50.405,13	10	NUMERO	EQUIP. TERRA FLANGIA AAFD	010
					10	NUMERO	EQUIP. TERRA FLANGIA AAD	010
					2	NUMERO	EQUIP. TERRA PUNTORE ANTICIUSURA	010
	USD	23.200,000	N	17.931,81	16	NUMERO	TRAVE PILONE AV8B	010
	EUR	900,000	N	900,00	5	NUMERO	RICAMBI PER AFFUSTI SPECIALI AVIOTRASPORTABILI PER MITRAGLIATRICE M3P	001
	EUR	20.432,000	N	20.432,00	1	NUMERO	TRAVETTO PORTACARICHI 14" NATO - HLRU- B	004
	EUR	5.400,000	S		54	NUMERO	LANCIARAZZI HL 1970 (DISPOSITIVI DI RITEGNO)	004
	USD	33.550,200	N	25.023,27	60	NUMERO	COMPONENTI PER SCATOLA PER PARTI ELETTRONICHE FR	010
	USD	3.750,000	N	3.059,63	3		EQUIP. TERRA PER INSTALLAZIONE/RIMOZIONE BUSSOLE ALA	010
	USD	31.600,000	N	24.893,65	4	NUMERO	EQUIP. TERRA PER INSTALLAZIONE/RIMOZIONE BUSSOLE	010
	USD	5.000,000	N	3.841,93	4	NUMERO	EQUIP. TERRA PER INSTALLAZIONE/RIMOZIONE BUSSOLE ALA	010
	EUR	39.674,000	N	36.674,00	2	NUMERO	TRAVETTO PORTACARICHI 14" NATO - HLRU- B	004
	USD	63.020,000	N	51.418,03	46	NUMERO	TRAVE PILONE AV8B	011
	EUR	18.655,000	N	18.655,00	13	NUMERO	AFFUSTI SPECIALI AVIOTRASPORTABILI PER MITRAGLIATRICE M3P	001
	EUR	485.000,000	N	445.000,00	15	NUMERO	AFFUSTO SPECIALE LEGGERO PER MITRAGLIATRICE 7,62 MM	001
	EUR	1.000,000	S		1.000	NUMERO	INFORMAZ. SU DOCUMENTAZ. AFFUSTO SPECIALE LEGGERO PER MITRAGLIATRICE 7,62 MM	001
	EUR	71.074,310	N	71.074,31	21	NUMERO	AFFUSTO SPECIALE AVIOTRASPORTATO PER MITRAGLIATRICE M3P	001
	USD	1.000,000	S		1.000	NUMERO	EQUIP. TERRA FISSAGGIO SUPERFICI MOBILI - DOCUMENTAZIONE TECNICA	010
	USD	3.150,000	N	2.401,04	3	NUMERO	EQUIP. TERRA PER CALIBRAZIONE MECCANICA	010
	USD	50.767,400	N	38.458,11	464	NUMERO	SCATOLA PER PARTI ELETTRONICHE FR	010
AERMACCHI S.p.A.	USD	1.526.126,210	N	1.138.254,58	1.000.000	NUMERO	COMPONENTI PER VELIVOLO MB339	010
	USD	15.000,500	S		12	MESI	ASSISTENZA TECNICA PER VELIVOLO MB339	010
					50	SET	DOCUMENTAZIONE TECNICA PER VELIVOLO MB339	010
	USD	38.500,000	S	122.026,62	16	NUMERO	PARTI PER IL VELIVOLO MB339	010
	USD	150.000,000	N					
	USD	1.813,870	N	1.401,98	551	NUMERO	RICAMBI DEL VELIVOLO MB339	010
	USD	150.951,600	N	125.641,18	2.735	NUMERO	RICAMBI DEL VELIVOLO MB339	010
					2	NUMERO	ATTREZZATURE PER IL VELIVOLO MB339	080
	USD	587.000,000	S	571.130,19	57	NUMERO	PARTI PER VELIVOLO MB339	010
	USD	700.000,000	N					
	USD	361.786,310	N	297.401,80	2	NUMERO	ATTREZZATURE PER IL VELIVOLO MB339	080
					2.751	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO DEL VELIVOLO MB339	010
	USD	15.509,810	N	11.917,51	82	NUMERO	COMPONENTI APPPOSITAMENTE PROGETTATI PER IL VELIVOLO MB339	010
	USD	11.825,200	N	8.958,01	84	NUMERO	COMPONENTI APPPOSITAMENTE PROGETTATI PER IL VELIVOLO MB339	010
	USD	12.072,830	N	9.331,37	40	NUMERO	RICAMBI DEL VELIVOLO MB339	010
AERO SEKUR S.p.A.	USD	31.466,150	N	25.598,05	765	NUMERO	RICAMBI DEL VELIVOLO MB339	010
	EUR	293.940,000	N	293.940,00	92	NUMERO	FLEXIBLE FUEL EXPANSION BAGS	010
AGUSTA S.p.A.	EUR	7.350,000	N	7.350,00	98	NUMERO	MASCHERA ANTI NBC M90	007
	EUR	5.000,000	S		1	NUMERO	DOCUMENTO TN N 007A0503E01 (NUCLEAR ELECTRO-MAGNETIC PULSE	010
					2	NUMERO	DOCUMENTO RS N000G0907E01 (NUCLEAR ENVIRONMENTAL TREE N END B&C -	010
							ELETTROMAGNETIC REQUIREMENTS FOR NH90 EQUIPEMENT (ATTACHMENT B TO GRS)	
	USD	111.784,000	N	91.204,60	8	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER AB212ASW	004
	USD	5.718,000	N	4.759,25	3	NUMERO	AB212ASW - PARTI DI RICAMBIO	010

ESPORTAZIONE DEFINITIVA (EX) : AUTORIZZAZIONI RILASCIATE NEL PERIODO 01/01/2005 - 31/12/2005
PER OPERATORI

TABEL

Denominazione Operatore	Cod. Val.	Ammontare	Flag Dog.	EURO	Quantità	Unità Mis.	Materiale oggetto del contratto	Cat. Rit.
AGUSTA S.p.A.	EUR	10.620.000,000	N	10.620.000,00	28	NUMERO	MANUALI DI VOLO, D'USO, RIPARAZIONE/MANUTENZIONE	010
	EUR	169.980,000	S		11	SETTIMANE	SERVIZI DI ADDESTRAMENTO (N° 22 PILOTI/TECNICI)	010
					4	MESI	ASSISTENZA TECNICA	010
					2	NUMERO	ELICOTTERI A109 CONFIGURAZIONE MILITARE	010
	GBP	9.602.317,000	N	14.354.354,90	2	LOTTO	EH-101 UTILITY/SEGMENTI	010
	USD	21.700,000	N	18.061,51	2	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER AB212ASW	004
	USD	143.760,740	N	116.950,91	321	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER ELICOTTERO CH47C	010
	USD	23.720,000	N	18.080,23	10	NUMERO	AB212ASW - PARTI DI RICAMBIO	010
	USD	1.499.432,000	N	1.135.873,10	8	NUMERO	HARRIER II PLUS (AV8-B) - ASSIEMI CABLAGGI	010
	USD	51.189.083,000	N	38.179.154,36	6	NUMERO	ELICOTTERO AB139 LAW ENFORCEMENT	010
	USD	1.680,000	S		36	MESI	ELICOTTERO AB139 LAW ENFORCEMENT - SERVIZI DI SUPPORTO LOGISTICO E ADDESTRAMENTO	010
					168	NUMERO	ELICOTTERO AB139 LAW ENFORCEMENT - PUBBLICAZIONI TECNICHE	010
					1	LOTTO	ELICOTTERO AB139 - EQUIPAGGIAMENTO DI MISSIONE	010
	EUR	160.520,600	N	160.520,60	5	NUMERO	NH90 TRASPORTO - PARTI DI RICAMBIO	010
	EUR	850.000,000	S		84	NUMERO	ATTR. PROVE E COLL. - NH90 TTH	080
	EUR	4.017.901,190	N	5.140.546,08	21	NUMERO	MANUALI DI VOLO, D'USO, RIPARAZIONE/MANUTENZIONE	010
	USD	1.380.000,000	N		48	MESI	SERVIZI DI SUPPORTO LOGISTICO	010
					123	NUMERO	RICAMBI	010
	EUR	29.800.384,750	N	29.800.384,75	11	NUMERO	EQUIPAGGIAMENTI ADDIZIONALI	010
	EUR	1.680,000	S		76	NUMERO	MANUALI DI VOLO/MANUTENZIONE	010
					6	MESI	ASSISTENZA TECNICA	010
					4	NUMERO	ELICOTTERO AB139 PER IMPIEGO MILITARE	010
	USD	110.563,000	N	82.462,93	12	NUMERO	AB212ASW - PARTI DI RICAMBIO	010
	USD	33.341,350	N	27.407,83	3	NUMERO	AB212ASW - PARTI DI RICAMBIO	010
	USD	77.753,000	N	63.438,69	11	NUMERO	AB212ASW - PARTI DI RICAMBIO	010
	EUR	24.865.118,400	N	24.865.118,40	68	NUMERO	NH90 NA VALE - PARTI DI RICAMBIO	010
					60	MESI	SERVIZI DI SUPPORTO LOGISTICO	010
	EUR	1.509.140,000	N	1.509.140,00	2	NUMERO	APPARECCH. PER LA VISIONE ALL'INFRAROSSO (FLIR)	015
	USD	10.831,110	N	8.998,03	6	NUMERO	AB212ASW - PARTI DI RICAMBIO	010
	USD	7.750,000	S	45.602.137,65	5	NUMERO	ELICOTTERO AB 412 MODIFICATO MILITARE	013
	USD	59.347.990,000	N		775	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO/ELICOTTERO AB 412	010
	EUR	3.045.000,000	N	3.045.000,00	21	NUMERO	A 109 MILITARE / SISTEMA BOE SONORE ATTIVE-COMPONENTI HARDWARE E SOFTWARE	010
					6	NUMERO	SPECIFICA TECNICA DEL SISTEMA BOE SONORE ATTIVE	021
					1	NUMERO	A109 MILITARE - EQUIPAGGIAMENTO A TERRA	010
					2	NUMERO	SPECIFICA TECNICA GSE	010
	EUR	3.439.000,000	N	3.439.000,00	20	NUMERO	A109 MILITARE / REGISTRATORE DATI DI VOLO MULTIFUNZIONE	010
					3	NUMERO	A109 MILITARE - EQUIPAGGIAMENTO A TERRA COMPOSTO DA: P.C. +UNITA' INTERFACCIA E CAVO	010
					1	LOTTO	A109 MILITARE - SERVIZI DI INSTALLAZIONE	010
	USD	26.412,000	N	21.711,65	2	NUMERO	AB212ASW - PARTI DI RICAMBIO	010
	EUR	400.000,000	N	400.000,00	10	NUMERO	MANUALI DI VOLO/RIPARAZIONE/MANUTENZIONE	010
	EUR	700.000,000	S		1	LOTTO	SERVIZI DI RIPARAZIONE/REVISIONE	010
					51	NUMERO	COMPONENTI	010
					1	NUMERO	ELICOTTERO AB205	010
ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	USD	45.500.000,000	N	37.870.905,99	165	NUMERO	ATTREZZATURA DI SUPPORTO A TERRA (GSE)	010
					24	MESI	ASSISTENZA TECNICA (20 PERSONE) PER LA RIMESSA IN EFFICIENZA IN NIGERIA IN NIGERIA DI N° 4 VELIVOLI G222 (20 PERSONE PER 24 MESI)	010
					3	NUMERO	CORSI DI ADDESTRAMENTO PER VELIVOLI G222 (CORSI IN ITALIA N° 2 - IN NIGERIA N° 1)	010
					4.785	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PRE VELIVOLO G222 PER LA RIMESSA IN EFFICIENZA ED AGGIORNAMENTO IN NIGERIA DI N° 5 VELIVOLI G 222	010
	USD	2.902.988,000	N	2.165.180,94	3	MESI	ASSISTENZA TECNICA	010
					728	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER VELIVOLO G222	010
	USD	72.700.000,000	N	60.510.216,82	36	MESI	ASSISTENZA TECNICA ALLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE IN TURCHIA PER 36 MESI	010
	USD	17.000.000,000	S		100	NUMERO	CORSI IN FRANCIA M-ITALIA E TURCHIA (PILOTI + TECNICI)	010

ESPORTAZIONE DEFINITIVA (EX) : AUTORIZZAZIONI RILASCIATE NEL PERIODO 01/01/2005 - 31/12/2005
PER OPERATORI

TAB. A1

Denominazione Operatore	Cod. Val.	Ammontare	Flag Dog.	EURO	Quantità	Unità Mis.	Materiale oggetto del contratto	Cat. Rif.
ALENIA SPAZIO S.P.A.					40	SET	PUBBLICAZIONI TECNICHE	010
					36	MESI	ASSISTENZA TECNICA N° 2 TECNICI IN TURCHIA PER 36 MESI	010
					2.100	NUMERO	DISEGNI MANIFATTURIERI ED INSTALLATIVI, SPECIFICHE TECNICHE DI QUALITA', SPECIFICHE	010
							TECNICHE SISTEMA/EQUIPAGGIAMENTO	010
					2.000		PARTI DI RICAMBIO VELIVOLO ATR72 ASW	010
					500	NUMERO	EQUIPAGGIAMENTI A TERRA PER MANUTENZIONE (GSE)	010
	EUR	20.000.000,000	N	20.000.000,00	1	SET	RICAMBI DI PARTI COSTITUENTI IL SISTEMA SATELLITARE K-MILSATCOM -	011
	EUR	266.250,000	N	266.250,00	15	NUMERO	PARTI COMPONENTI PER ELICOTTERO ALH: GENERATORE DI C.A.-ALTERNATIVA GCA10A1A	010
	EUR	2.815,000	N	2.815,00	425	NUMERO	PARTI COMPONENTI PER STARTER GENERATORE P/N DMV2D	010
	EUR	500,000	N	500,00	100	NUMERO	PARTI PER AEREO KIRAN: PARTI COMPONENTI PER STATER GENERATORE COSTITUITI DA: ANELLO	010
ASE S.p.A.							DI TENUTA P/N 95-157-112	
	EUR	11.521,950	N	11.521,95	325	NUMERO	PARTI COMPONENTI PER STATER GENERATORE P/N DMV2D;	010
					550	NUMERO	PARTI COMPONENTI PER RELE DI CORRENTE INVERSA P/N AA55A.	010
	USD	196.959,000	N	161.907,62	5	NUMERO	GENERATORE DI C.A. - ALTERNATORE P/N GCA20A7A	010
					2	NUMERO	GENERATORE DI C.A. - ALTERNATORE P/N GT GCA20A7A	010
					7	NUMERO	UNITA' DI REGOLAZIONE E CONTROLLO P/N GRCA11A	010
	EUR	127.263,200	N	127.263,20	233	NUMERO	PARTI COMPONENTI PER STARTER GENERATORE P/N DMV2D	010
					24	NUMERO	PARTI COMPONENTI PER RELE DI CORRENTE INVERSA P/N AA55A	010
	EUR	686.000,000	N	686.000,00	34	NUMERO	GENERATORE DI C.A.- ALTERNATORE GCA5A1A	010
					8	NUMERO	GENERATORE DI C.A.- ALTERNATORE GCA10A1A	010
AVIO S.p.A.	EUR	7.156,500	N	7.156,50	3	NUMERO	PARTI COMPONENTI PER ELICOTTERO ALH: GENERATORE DI C.A.-ALTERNATIVA GCA5A1A	010
	EUR	6.451,200	N	6.451,20	6	NUMERO	SENSORE DI CORRENTE PN SCA1A	010
	USD	167.466,000	N	137.663,28	6	NUMERO	TRASFORMATORE RADDRIZZATORE P/N AA698-	010
					1	NUMERO	TRASFORMATORE RADDRIZZATORE P/N GT AA698-	010
	EUR	1.200,000	N	1.200,00	150	NUMERO	PARTI COMPONENTI PER STATER GENERATORE P/N DMV2D	010
	EUR	410.580,400	N	410.580,40	53	NUMERO	PROPULSORE DI CROCIERA (SUSTAINER) PER MISSILI ASTER 15	004
					53	NUMERO	PROPULSORE DI CROCIERA (SUSTAINER) PER MISSILI ASTER 30	004
	EUR	9.855.728,000	N	9.855.728,00	56	NUMERO	PROPULSORI DI ACCELERAZIONE (BOOSTER) PER MISSILI ASTER 30	004
					56	SET	ALETTE DI MISSILI ASTER 30	004
					58	SET	ALETTE DI MISSILI ASTER 15	004
	USD	6.000.000,000	N	4.475.073,84	10.000	NUMERO	MOTORE F110 - PARTI DI RICAMBIO PER SCATOLA INGRANAGGI ACCESSORI	010
	EUR	232.404,000	N	232.404,00	60	NUMERO	PROPULSORE DI CROCIERA (SUSTAINER) PER MISSILE ASTER 15	004
	GBP	2.672.039,000	N	3.994.389,70	1.682	NUMERO	MOTORE PER RAZZO MK MOD 3 DISTRACTION ROUND	004
	GBP	15.000,000	S		20	NUMERO	MOTORE PER RAZZO MK MOD 3 DISTRACTION ROUND (INFORMAZ. SU DOCUMENTI)	004
					3	NUMERO	MOTORE PER RAZZO MK216 MOD 3 DISTRACTION ROUND (INERTE)	004
	EUR	1.353.842,000	N	1.353.842,00	222	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA DI AUTOMAZIONE INTEGRATA DI PIATTAFORMA PER NAVI	009
							CACCIAMINE.	
	EUR	30.987,200	N	30.987,20	5	NUMERO	PROPULSORE DI CROCIERA (SUSTAINER) (PER MISSILI ASTER 15)	004
					3	NUMERO	PROPULSORE DI CROCIERA (SUSTAINER) (PER MISSILI ASTER 30)	004
	EUR	15.100.000,000	N	15.100.000,00	15	NUMERO	MOTORE TP400 PER VELIVOLO AIRBUS A400M - SCATOLA INGRANAGGI	010
BONETTI AIRCRAFT SUPPORTS S.r.L.	EUR	17.450.000,000	N	17.450.000,00	14	NUMERO	MOTORE TP400 PER VELIVOLO AIRBUS A400M	010
	EUR	124.963,640	N	124.963,64	413	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER IL SEGMENTO PALETTATO	005
	USD	4.212.500,000	S		2	NUMERO	MOTORI PROTOTIPI DI SISVILUPPO AE2100D3	010
	EUR	17.450.000,000	N	17.450.000,00	14	NUMERO	MOTORE "TP400" PER VELIVOLO AIRBUS "A400M" - SCATOLA INGRANAGGI DI RIDUZIONE DI	010
							POTENZA	
	USD	2.385,000	N	1.878,84	3	NUMERO	SWITCH - INTERRUTTORE	010
	EUR	172.000,000	N	172.000,00	1.404	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA SNORKEL INDUZIONE ARIA TESTA FISSA PER SOMMERGIBILI SSK	009
							CL. COLLINS	
	EUR	28.350,000	N	28.350,00	3	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA SOLLEVAMENTO SENSORI PER SOMMERGIBILI SSK CL. COLLINS	009
	EUR	7.470,000	N	7.470,00	2	NUMERO	SISTEMI OLEODINAMICI DI PROPULSIONE AUSILIARIA PER CACCIAMINE E/O SUOI COMPONENTI	009
CALZONI S.r.L.	EUR	9.850,000	N	9.850,00	36	NUMERO	RICAMBI PER VALVOLE A TENUTA STAGNA PER SOMMERGIBILI CL. WALRUS	009
							RICAMBI PER SISTEMA SNORKEL INDUZ. ARIA TESTA FISSA PER SSK TIPO COLLINS	009

Ministero degli Affari Esteri

ESPORTAZIONE DEFINITIVA (EX) : AUTORIZZAZIONI RILASCIATE NEL PERIODO 01/01/2005 - 31/12/2005
PER OPERATORI

TABELLA

Denominazione Operatore	Cod. Val.	Ammontare	Flag Deg.	EURO	Quantif.	Unità Mis.	Materiale oggetto del contratto	Cat. Rit.
CALZONI S.r.L.	EUR	27.100,000	N	27.100,00	5	NUMERO	SISTEMA OLEODINAMICO DI PROPULSIONE AUSILIARIA PER CACCIAMINE	009
	EUR	1.500,000	N	1.500,00	25	NUMERO	RICAMBI PER SISTEMA SOLLEVAMENTO SENSORI PER SSK TIPO COLLINS	009
	EUR	6.100,000	N	6.100,00	1	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA VALVOLE STAGNE SCARICO GAS PER SSK TIPO SCORFENE	009
	EUR	1.008,000	N	1.008,00	58	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO SISTEMA VALVOLE STAGNE SCARICO GAS PER SSK TIPO AGOSTA	009
	EUR	11.800,000	N	11.800,00	203	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMI OLEODINAMICI DI PROPULSIONE AUSILIARIA PER CACCIAMINE	009
	EUR	5.547,500	N	5.547,50	2	NUMERO	SISTEMA OLEODINAMICO DI PROPULSIONE AUSILIARIA PER CACCIAMINE	009
					5	NUMERO	SISTEMA DI AUTOPILOTA PER NAVI DI SUPERFICIE	009
	EUR	8.505,000	N	8.505,00	99	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA VALVOLE STAGNE SCARICO GAS PER SSK TIPO AGOSTA	009
	EUR	6.156,000	N	6.156,00	238	NUMERO	SISTEMA VALVOLE STAGNE SCARICO GAS PER SSK TIPO AGOSTA	009
	EUR	4.856,000	N	4.856,00	3	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA SOLLEVAMENTO SENSORI PER SOMMERGIBILI SSK TIPO COLLINS	009
	EUR	8.100,000	N	8.100,00	1	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA SOLLEVAMENTO SENSORI PER SSK CLASSE COLLINS-VALVE AIR BLEED ASSEMBLY DIS. D1206020	009
	EUR	8.284,500	N	8.284,50	200	NUMERO	KNOW-HOW, DISEGNI, DOC. TECNICA E MANUALI, RELATIVI AL SISTEMA MODULARE SOLLEVAMENTO SENSORI MOD. UMM	009
	EUR	13.500,000	N	13.500,00	1	NUMERO	PER SISTEMI DI VALVOLE STAGNE SCARICO GAS PER SSK TIPO ULA	009
	EUR	48.000,000	N	48.000,00	12	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA VALVOLE STAGNE SCARICO GAS PER SSK TIPO AGOSTA	009
	EUR	1.815.999,000	N	1.815.999,00	3	NUMERO	SISTEMA SOLLEVAMENTO SENSORI MODULARE MOD.UMM	009
	EUR	464.740,000	N	464.740,00	2	NUMERO	SISTEMA MOVIMENTAZIONE ARMAMENTI MOD VHS	004
					17	NUMERO	MANUALI DISEGNI E DOCUMENTAZIONE TECNICA PER SISTEMA MOVIMENTAZIONE ARMAMENTI MOD VHS E SUOI COMPONENTI	004
					91	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA MOVIMENTAZIONE ARMAMENTI MOD VHS	004
	EUR	13.735,000	N	13.735,00	10	NUMERO	SISTEMA OLEODINAMICO DI PROPULSIONE AUSILIARIA PER CACCIAMINE	009
	EUR	1.000,000	S		1.000	NUMERO	DISEGNI COSTRUTTIVI DI COMPONENTI DEL SISTEMA MODULARE DI SOLLEVAMENTO SENSORI MOD.UMM	009
					1.000	NUMERO	DISEGNI COSTRUTTIVI DI COMPONENTI DEL SISTEMA SOLLEVAMENTO SENSORI PER SSK CLASSE S80	009
	EUR	7.110,000	N	7.110,00	24	NUMERO	SISTEMA OLEODINAMICO DI PROPULSIONE AUSILIARIA PER CACCIAMINE:WASHER SPING DIS.D0574861; ROTATING JOINT JACKET DIS.D0473726	009
	EUR	268.308,000	N	268.308,00	14	NUMERO	ATTREZZATURE RELATIVE AL SISTEMA VALVOLE A TENUTA STAGNA PER SSK TIPO "AGOSTA"	080
					84	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER VALVOLE A TENUTA STAGNA PER SOMMERGIBILI CLASSE "AGOSTA"	009
	EUR	57.337,000	N	57.337,00	200	NUMERO	KNOW-HOW, DISEGNI, DOC. TECNICA E MANUALI, RELATIVI AL SISTEMA MODULARE SOLLEVAMENTO SENSORI MOD. UMM	009
					200	ORE	PRESTAZIONI DIA SSISTENZA TECNICA	009
	EUR	435.800,000	N	435.800,00	5	NUMERO	PER SISTEMI DI VALVOLE STAGNE SCARICO GAS PER SSK TIPO ULA	009
					1.480	ORE	PRESTAZIONI NON RICORRENTI PER SISTEMI DI VALVOLE STAGNE PER SSK TIPO ULA	009
					4	NUMERO	DISEGNI E MANUALI RELATIVI ALL'USO E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI VALVOLE STAGNE SCARICO GAS PER SSK TIPO ULA	009
	EUR	564.560,000	N	564.560,00	820	NUMERO	STUDIO DI TATTIBILITA' DI SNORKEL PER SOMMERGIBILI DI NUOVA GENERAZIONE E SUOI COMPONENTI	009
	EUR	3.464,000	N	3.464,00	24	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER SISTEMA DI SOLLEVAMENTO SENSORI PER SSK DEL TIPO 6071	009
	EUR	7.572,320	N	7.572,32	200	NUMERO	KNOW-HOW, DISEGNI, DOC. TECNICA E MANUALI, RELATIVI AL SISTEMA MODULARE SOLLEVAMENTO SENSORI MOD. UMM	009
	EUR	3.850,000	N	3.850,00	11	NUMERO	PER SISTEMI DI VALVOLE STAGNE SCARICO GAS PER SSK TIPO ULA	009
	EUR	1.000,000	S		1.000	NUMERO	DISEGNI COSTRUTTIVI DI COMPONENTI DEL SISTEMA MODULARE DI SOLLEVAMENTO SENSORI MOD.UMM	009
					1.000	NUMERO	DISEGNI COSTRUTTIVI DI COMPONENTI DEL SISTEMA SOLLEVAMENTO SENSORI PER SSK CLASSE S80	009
	EUR	16.060,000	N	16.060,00	2	NUMERO	ATTREZZATURE PER SISTEMA SOLLEVAMENTO SENSORI TIPO NHPH PER SSK INDIAN NAVY	080
	EUR	1.422,500	N	1.422,50	5	NUMERO	PARTI DI RICAMBIO PER VALVOLE A TENUTA STAGNA PER SOMMERGIBILI CLASSE AGOSTA	009
	EUR	1.000,000	S		1.000	NUMERO	DISEGNI COSTRUTTIVI DI COMPONENTI DEL SISTEMA MODULARE DI SOLLEVAMENTO SENSORI MOD.UMM	009